

L'OCCUPAZIONE INVERNALE NELLE STRUTTURE RICETTIVE DELLA PROVINCIA DI PAVIA E LE PRENOTAZIONI PER LA PRIMAVERA

Occupazione camere gennaio-aprile per area-prodotto (%) Confronto 2010-2012

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile*1
2010	27,5	27,8	29,4	41,6
2011	38,8	41,1	47,4	37,9
2012	34,7	36,1	36,7	34,7
Variazione % 2012-2011	-4,1	-5,0	-10,7	-2,8

Fonte: Osservatorio turistico provinciale, CCIAA Pavia

Occupazione camere per prodotto (%) I trimestre 2012

Città	51,5
Montagna	27,0
Terme	15,3
Natura	35,6
Pavia	35,9

Fonte: Osservatorio turistico provinciale, CCIAA Pavia

Occupazione camere gennaio-aprile 2012 per prodotto (%)

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile*
Città	50,8	50,0	53,6	44,8
Montagna	16,2	31,5	29,2	25,3
Terme	13,3	12,0	18,5	22,9
Natura	33,8	36,2	36,6	35,4
Pavia	34,7	36,1	36,7	34,7

Fonte: Osservatorio turistico provinciale, CCIAA Pavia

Occupazione camere per la settimana di Pasqua per prodotto (%)

Città	45,9
Montagna	42,1
Terme	23,7
Natura	31,1
Pavia	33,3

Fonte: Osservatorio turistico provinciale, CCIAA Pavia

*1 Il dato di aprile 2012 è provvisorio.

L'occupazione delle camere nelle strutture ricettive nel trimestre gennaio-aprile

Dopo il recupero dello scorso inverno, per le imprese ricettive della provincia di Pavia il 2012 si apre con una leggera flessione delle vendite.

Occupate complessivamente il 35,9% delle camere disponibili negli esercizi alberghieri ed extralberghieri nel I trimestre e, in particolare, il 34,7% delle disponibilità del mese di gennaio (-4,1 punti percentuali rispetto al 2011), il 36,1% di quelle di febbraio (-5 punti percentuali), il 36,7% per marzo (-10,7 p.p.) e il 34,7% delle camere nel dato provvisorio per il mese di aprile (-2,8 p.p.).

Le città, grazie ad un mix di soggiorni business e leisure, si confermano il prodotto di punta della stagione invernale, anche se le performance registrate rimangono al di sotto di quelle dei livelli pre-crisi: vendite il 50,8% delle camere in gennaio, il 50% in febbraio, il 53,6% a marzo e il 44,8% in aprile, con una media del 45,9% di vendite nella settimana di Pasqua.

Secondo prodotto più venduto, il turismo naturalistico fa registrare in media 1 camera venduta ogni 3 disponibili da gennaio ad aprile, Pasqua compresa.

Le incerte condizioni climatiche di questi ultimi mesi non aiutano il turismo in montagna, dove le imprese ricettive vendono in media solo il 27% delle camere

disponibili, mentre va meglio nella settimana di Pasqua (42,1% l'occupazione media durante le festività).

Occupazione camere per tipologia ricettiva (%) I trimestre 2012

Hotel		37,4
	1 stella	35,3
	2 stelle	46,3
	3 stelle	39,0
	4 stelle	32,1
Extralberghiero		32,3
	Agriturismo	20,9
	B&B	22,6
	Altre strutture extralberghiere ²	43,2
Pavia		35,9

Fonte: Osservatorio turistico provinciale, CCIAA Pavia

Occupazione camere gennaio-aprile 2012 per tipologia ricettiva (%)

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile*
Hotel	35,8	37,5	38,8	34,3
	1 stella	32,6	37,1	28,4
	2 stelle	41,0	49,6	43,5
	3 stelle	41,0	37,7	37,8
	4 stelle	26,1	32,9	26,0
Extralberghiero	31,7	32,1	32,8	35,4
	Agriturismo	21,7	21,2	15,0
	B&B	17,9	18,4	17,6
Altre strutture extralberghiere	44,6	45,4	41,5	54,5
Pavia	34,7	36,1	36,7	34,7

Fonte: Osservatorio turistico provinciale, CCIAA Pavia

Occupazione camere per la settimana di Pasqua per tipologia ricettiva (%)

Hotel		26,9
	1 stella	24,3
	2 stelle	30,9
	3 stelle	25,8
	4 stelle	28,4
Extralberghiero		44,4
	Agriturismo	35,6
	B&B	14,7
	Altre strutture extralberghiere	57,1
Pavia		33,3

Fonte: Osservatorio turistico provinciale, CCIAA Pavia

Un trend pressoché omogeneo tra i due comparti ricettivi:

- gli hotel contano il 35,8% di camere vendute in gennaio, il 37,5% in febbraio, il 38,8% a marzo e il 34,3% nel dato provvisorio di aprile (ma solo il 26,9% di occupazione camere per la settimana di Pasqua).

Le performance più elevate nelle strutture di media categoria: i 2 stelle vendono in media il 46,3% delle camere disponibili nel trimestre e i 3 stelle il 39%;

- le strutture extralberghiere vendono in media il 31,7% delle disponibilità di gennaio, il 32,1% in febbraio, il 32,8% a marzo, il 35,4% in aprile (dato provvisorio) e il 44,4% delle camere/posti letto disponibili nella settimana di Pasqua.

I risultati più consistenti si registrano negli ostelli, nelle case per ferie, nelle locande e nelle case e appartamenti per vacanza che, complessivamente, contano il 43,2% di camere vendute nel trimestre ed un picco del 57,1% nel corso delle festività pasquali.

² Ostelli, locande, case per ferie, case e appartamenti per vacanza.

Prenotazioni camere maggio-giugno per area-prodotto (%) Confronto 2010-2012

	Maggio	Giugno
2010	13,7	17,7
2011	6,4	5,7
2012	23,3	19,4
Variazione % 2012-2011	16,9	13,7

Fonte: Osservatorio turistico provinciale, CCIAA Pavia

Prenotazioni camere maggio-giugno 2012 per tipologia ricettiva (%)

	Maggio	Giugno
Hotel	20,1	17,3
1 stella	22,3	10,4
2 stelle	19,1	19,1
3 stelle	24,7	24,6
4 stelle	10,2	4,4
Extralberghiero	28,8	22,9
Agriturismo	12,0	8,4
B&B	0,7	2,4
Altre strutture extralberghiere	46,5	38,3
Pavia	23,3	19,4

Fonte: Osservatorio turistico provinciale, CCIAA Pavia

Prenotazioni camere maggio-giugno 2012 per prodotto (%)

	Maggio	Giugno
Città	29,2	26,9
Montagna	21,3	4,3
Terme	16,0	16,0
Natura	23,3	19,8
Pavia	23,3	19,4

Fonte: Osservatorio turistico provinciale, CCIAA Pavia

Prenotazioni camere per il ponte del 1° maggio (%)

Hotel	14,9
1 stella	21,1
2 stelle	11,4
3 stelle	16,4
4 stelle	10,7
Extralberghiero	24,7
Agriturismo	27,8

B&B	7,4
Altre strutture extralberghiere	25,7
Pavia	18,5
Città	36,0
Montagna	28,5
Terme	14,0
Natura	14,2

Fonte: Osservatorio turistico provinciale, CCIAA Pavia

Le prenotazioni per maggio e giugno

Le politiche promozionali adottate in misura crescente dalle imprese del settore, per far fronte ai cali di domanda indotti dalla crisi economico-finanziaria degli ultimi anni, unitamente alla crescente diffusione dei nuovi strumenti di booking on line, cominciano a dare i primi frutti, favorendo le vendite anticipate delle camere.

Rispetto allo scorso anno le imprese ricettive della provincia segnalano un livello maggiore di camere prenotate per la primavera.

Prenotate per maggio il 23,3% delle camere disponibili ed in particolare il 20,1% negli hotel (24,7% nei 3 stelle) ed il 28,8% nelle strutture complementari (46,5% in ostelli, case per ferie, locande, case e appartamenti per vacanza).

Per i soggiorni di giugno si conta il 19,4% di camere prenotate nella provincia: il 17,3% negli hotel (24,6% nei 3 stelle) ed il 22,9% nelle strutture extralberghiere (38,3% in ostelli, case per ferie, locande, case e appartamenti per vacanza).

Prenotate in città il 29,2% delle camere disponibili per maggio (36% per il ponte del 1° maggio) ed il 26,9% per giugno. Nelle località legate al turismo

verde si conta il 23,3% di camere prenotate per maggio e il 19,8% per i soggiorni del mese di giugno. Per i soggiorni in montagna le prenotazioni per maggio sono in media del 21,3% (28,5% per il ponte del 1° maggio), mentre per il mese di giugno si preannunciano vendite last minute. Alle terme prenotate solo il 16% delle camere, sia per maggio che per giugno.